II Festival Organistico San Donato

Diocesi di
Arezzo - Cortona - Sansepolcro

L'Arcivescovo
Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro

L'organo vasariano della Chiesa Cattedrale, realizzato tra il 1534 e il 1536 da Luca di Cortona, nel suo genere è uno degli strumenti più prestigiosi di tutta Italia.

La festa di San Donato suggerì ad alcuni musicisti di dar vita a un Festival organistico intitolato al nostro Santo Patrono. Tre concerti dettero così nuovamente voce a quell'antico strumento, da tempo silente, permettendo agli amanti della buona musica dei nostri giorni di apprezzarne le caratteristiche e le qualità musicali che lo rendono celebre.
Tutto questo accadeva lo scorso anno, con una importante partecipazione di pubblico che mostrava di apprezzare e lo sforzo organizzativo e la magnificenza di un tesoro organario ritrovato.
Il Festival consente di ascoltare sull'organo antico della Cattedrale composizioni nate espressamente per quel tipo di strumento. Una panoramica musicale sull'Europa cristiana del tempo, con brani tra la metà del Cinquecento e l'inizio del Settecento che da tempo non si ascoltano e con esecuzioni da parte di alcuni dei migliori interpreti italiani di questo linguaggio musicale, certi dunque della grande qualità della proposta.
Salutiamo con molto piacere il proseguire di questa significativa iniziativa culturale. Auspico che, con la maestria di illustri organisti e del Quartetto d'Ottoni di Arezzo, l'antico e prezioso organo della Cattedrale mediante i concerti agostani offra di sperimentare la bellezza della musica organistica che, soprattutto quando accompagna la Sacra Liturgia nella casa di Dio, rende ancor più percepibile la presenza di Colui che vi dimora in mezzo al suo popolo.
Desidero esprimere la mia gratitudine a tutti coloro i quali, in vario modo ciascuno secondo le proprie competenze e professionalità, si sono prodigati per dar vita alla bella manifestazione, che valorizza il nostro patrimonio artistico e si inserisce e prosegue nelle intenzioni la festa del Santo Patrono.

Arezzo, 23 luglio 2016

† Riccardo Fontana
Arcivescovo

Arezzo, Città dalla tradizione musicale davvero importante, ospita tra i suoi tesori uno degli strumenti più importanti a livello nazionale. Il Luca da Cortona della Cattedrale del 1534-36 è tutt'oggi uno dei massimi esempi conservati di un'arte antichissima quale quella della costruzione degli organi. La musica che è stata composta per questo tipo di strumento è anch'essa vanto della cultura musicale italiana di ogni tempo.

Il successo così importante della prima edizione del Festival Organistico "San Donato" ha portato allo sviluppo di questa seconda edizione. Oltre che a importanti suggerimenti e stimoli di interesse che sono giunti un po' da tutta Italia e dall'estero. Fatto questo che porterà ad importanti sviluppi, almeno nelle nostre intenzioni, già per il prossimo anno.

Per questa seconda edizione del Festival Organistico "San Donato" e proprio per consentire di fruire al meglio quel tesoro prezioso che è il Luca da Cortona della Cattedrale si è scelto di continuare nella politica di invitare alcuni tra i migliori organisti italiani che affrontano da specialisti questo particolare tipo di strumento e di repertorio musicale. Repertorio che quest'anno sarà allargato anche al periodo Barocco, secondo quanto possibile poter eseguire, grazie alle straordinarie qualità d questo strumento.

Quindi diamo il benvenuto al Quartetto di Ottoni di Arezzo, che ha accettato con entusiasmo di partecipare al primo appuntamento musicale, e che parteciperà al solenne Pontificale delle Festività di San Donato in Cattedrale. Benvenuto ad Adriano Falcioni (Organista della Cattedrale di Perugia, docente di Organo nel Conservatorio di Sassari) ed a Enrico Viccardi (docente presso il Conservatorio di Como).

Come già scritto, ad essi è stato chiesto di mostrare una panoramica Europea del repertorio musicale coevo, e posteriore, allo strumento anche per mostrare come questo tipo di strumento fosse già all'epoca ambasciatore di un unico modo di pensare musicale. Pensiero musicale figlio della musica vocale dell'epoca, che in Arezzo per molte ragioni (a partire dall'eredità di quel Guido d'Arezzo che appare ancora oggi visionaria) vede una eccellenza della nostra nazione.

Il Direttore Artistico

Eugenio Maria Fagiani

Calendario dei Concerti sull'organo Luca Da Cortona 1534 -1536 della Cattedrale Di Arezzo

Domenica 7 Agosto

ore 16:00

Quartetto di Ottoni di Arezzo

Raffaele Chieli, Maria Rossi - Trombe

Emanuele Butteri - Corno

Alessandro Sestini - Trombone

Organista: **Eugenio Maria Fagiani**

Giovedì 11 Agosto

ore 21:20

Organista: **Adriano Falcioni (Perugia)**

Giovedì 18 Agosto

ore 21:20

Organista: **Enrico Viccardi (Lodi**)

Quartetto di Ottoni di Arezzo

Eugenio Maria Fagiani

7 Agosto

Quartetto d'Ottoni di Arezzo
Il Quartetto di Ottoni di Arezzo è composto da giovani musicisti della provincia Aretina ed è composto da Raffaele Chieli e Maria Rossi (trombe), Emanuele Butteri (corno) e Alessandro Sestini (trombone). I membri del quartetto sono musicisti tra i più interessanti della loro generazione ed hanno al loro attivo molte importanti esperienze musicali. Infatti, oltre alla attività cameristica, collaborano anche con importanti istituzioni musicali italiane quali: l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; l'Orchestra Sinfonica di Milano "G. Verdi"; l'Orchestra da Camera Fiorentina; l'Orchestra da Camera di Perugia; la Camerata Strumentale Città di Prato.
Il quartetto è parte integrante del complesso stabile Pentha Brass.

Eugenio Maria Fagiani
Si esibisce regolarmente in Europa, Israele, Russia, Bielorussia, Stati Uniti e Canada su alcuni tra gli strumenti più prestigiosi. Ultimi in ordine di tempo: il monumentale organo Sauer, 1905, del Duomo di Berlino; il grande l'organo Fisk, 2003, della Cattedrale di Losanna; lo storico Séverin, 1652, della Basiliek van Onze-Lieve-Vrouw in Maastricht (Olanda);

l'imponente Kilgen & Sons della St. Patrick's Cathedral di New York. È invitato regolarmente a tenere conferenze e masterclasses sia d'interpretazione che d'improvvisazione presso prestigiose istituzioni musicali Europee e Nordamericane quali, più recentemente, Conservatorio di Minsk (BY) ed i corsi dell'ISAM in Ochsenhausen (D). È Giurato in concorsi internazionali.
Dal 2008 è l'Organista Aggiunto del Santuario Francescano della Verna, Arezzo. Dal 2010 collabora quale organista con l'Orchestra Sinfonica di Milano "G. Verdi" (con la quale ha anche registrato più volte per Radio Tre Rai oltre che per Decca).
Come compositore la sua produzione organistica è di consolidata rilevanza a livello internazionale è testimoniata dalle commissioni di virtuosi di chiara fama: quali Stephen Tharp e David Briggs. È anche autore di una fortunata serie di trascrizioni organistiche.
Già Direttore Artistico del Festival Internazionale di Musica d'Organo del Santuario della Verna, del Festival Organistico "S. Donato" che si svolge sullo splendido organo Luca da Cortona 1534-36 della Cattedrale di Arezzo, dal 2016 è stato invitato a ricoprire l'incarico di Artistic Advisor del "Terra Sancta Organ Festival", organizzato dalla Custodia di Terra Santa che si svolge nei luoghi più importanti della Cristianità.
Incide con la casa discografica tedesca Spektral Records.

www.eugeniomariafagiani.com

Programma

Jan Pieterszoon **Sweelinck** (1562 - 1621)	Il Ballo del Granduca (*
Anonimo	Passacaglia
Girolamo **Frescobaldi** (1583 - 1643)	Ricercare con obligo di cantare la quinta parte senza toccarla (°)
Johann **Pachelbel** (1653 - 1706)	Toccata
Johann Sebastian **Bach** (1685 - 1750)	Preludio e Fuga (*) BWV 874 in re maggiore
Georg Friedrich **Händel** (1685 - 1759)	Musica sill'Acqua, Suite n° 2 (*) HWV 349 Overture; Fugue; Alla Hornpipe; Minuet; Lentement; Bourrée

(*) Ottoni ed Organo - (°) Corno ed Organo

Adriano Falcioni

11 Agosto

Adriano Falcioni, si è diplomato in organo con W. Van de Pol, pianoforte e clavicembalo al Conservatorio di Perugia ed ha proseguito gli studi in Germania dove ha ottenuto a pieni voti il diploma superiore in concertismo alla Musikhochschule di Freiburg con Klemens Schnorr. Ha inoltre studiato a Parigi con Marie Claire Alain, a Londra con Nicolas Kynaston e seguito corsi e masterclasses in Italia, Svizzera, Olanda e Svezia con B. Winsemius, G. Leonhardt, L.F. Tagliavini, F. Chapelet, L. Lohmann, J. van Oortmerssen e J. Guillou.

Vincitore e finalista in numerosi concorsi organistici internazionale, da diversi anni ha iniziato una brillante carriera concertistica internazionale che lo ha visto esibirsi nei maggiori festival e strumenti europei: Westminster Cathedral a Londra, Leeds Cathedral, Sala della Tohnalle di Zurigo in Svizzera, Festival Musica Antiqua di Brugge in Belgio, Duomo di Milano, Festival di Göteborg in Svezia, St. Giles Cathedral al Festival di Edinburgo, Cattedrali di Amsterdam e Haarlem in Olanda, cattedrali di Friburgo, Fulda, Magonza, Brema, Regensburg, Erfurt, Lipsia, Amburgo, Dresda e Berlino in Germania, Graz e Innsbrück in Austria, Varsavia, Cracovia e Danzica in Polonia, Francia, in USA e Sud Africa, cattedrale di Mosca e nelle maggiori sale filarmoniche della Russia e Siberia. Ha registrato più di venti cd per Brilliant Classics, La Bottega Discantica e Maxresearch. Il suo repertorio spazia dalla musica antica alla contemporanea e dopo l'esecuzione delle integrali di Kerll, Franck, Liszt, Mendelssohn, Duruflé e dei concerti per organo e orchestra di Händel, nel 2004 ha terminato per due volte in Germania l'esecuzione dell'opera omnia organistica di J.S.Bach e delle maggiori opere di Max Reger in una serie di quaranta concerti nell'arco di sei mesi. Docente di organo al Conservatorio di Sassari e professore ospite all'Università UNISA di Pretoria in Sud Africa, è organista titolare della Cattedrale metropolitana di S.Lorenzo in Perugia.

www.adrianofalcioni.com

Programma

Johann Caspar **Kerll** (1627 - 1693)	Toccata seconda Passacaglia
Girolamo **Frescobaldi** (1583 - 1643)	Canzona quarta (dal Secondo Libro di Toccate, 1627) Aria detto balletto
Jan Pieterszoon **Sweelinck** (1562 - 1621)	Fantasia Cromatic
Johann Sebastian **Bach** (1685 - 1750)	Concerto da Alessandro Marcello BWV 976: Allegro - Adagio - Presto
Samuel **Scheidt** (1587 - 1654)	Bergamasca
Georg Friedrich **Händel** (1685 - 1759)	Suite in fa maggiore HWV 427: Adagio; Allegro; Adagio; Allegro

18 Agosto

Enrico Viccardi

Enrico Viccardi, nato nel 1961 a Maleo, si è trasferito dopo pochi anni a Codogno, dove tuttora risiede. Si è diplomato con il massimo dei voti in Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Piacenza nella classe di Giuseppina Perotti, perfezionandosi poi con Michael Radulescu alla Hochschule für Musik di Vienna. Ha seguìto quindi numerosi corsi di perfezionamento con insegnanti quali E. Fadini, C. Tilney, J. Langlais, D. Roth e in particolare quelli tenuti da Luigi Ferdinando Tagliavini all'Accademia di Pistoia. L'attività concertistica lo ha portato a suonare per rassegne ed associazioni prestigiose in Italia ed all'estero fra le quali Musica e poesia a San Maurizio (Milano), Feste organistiche di Venezia, Accademia di Pistoia, Colorno, Cattedrale di Cremona, Genova, Festival Internazionale di Trento, Bolzano, Festival Internazionale di Paola, Napoli, Bari, La Chaise Dieu, Lavaur, Cannes, Montpellier, Granada, Festival Internazionale delle Asturie, Barcellona, Andorra, Festival Internazionale di Lisbona, Porto, Isole Azzorre, Città del Vaticano, Londra, Malmö, Kremnica, Dornum, Uttum, Berlino (Konzerthaus), Alma-Ata. Ha collaborato anche con prestigiosi complessi come il Coro della Radio della Svizzera Italiana, l'ensemble Vanitas, i Sonatori della Gioiosa Marca con direttori quali

R.Clemencic, D.Fasolis, G.Carmignola. Ha registrato per Bottega Discantica, Divox Antiqua e Dynamics; per la casa Fugatto ha invece realizzato, oltre a diversi cd, un dvd interamente dedicato a musiche per organo di J.S.Bach (segnalato con cinque stelle dalla rivista Musica). Sempre per la medesima etichetta ha iniziato il progetto dell'incisione degli Opera Omnia organistici di J.S.Bach su strumenti italiani antichi e moderni con la registrazione dell'Orgelbüchlein sull'organo "Francesco Zanin" (2008) della basilica di San Babila in Milano, di prossima uscita; recente è invece la registrazione dell'Arte della Fuga sul Mascioni di Giubiasco per la Radio della Svizzera italiana. Per Brilliant ha inciso le composizioni organistiche di Tarquinio Merula all'organo Chiappani del 1647 di Mezzana Casati (LO); è invece in preparazione il doppio CD con le opere per clavicembalo ed organo di Bernardo Storace. Ha tenuto corsi di perfezionamento in Italia, Spagna, Portogallo, Germania, Svezia e Kazakhstan. È docente d'Organo all'Istituto diocesano "San Cristoforo" di Piacenza e alla Scuola d'Organo di Cremona nonché presidente dell'associazione musicale Accademia Maestro Raro. Direttore artistico dei "Percorsi d'Organo in Provincia di Como" e dell'Autunno Organistico nel Lodigiano, è titolare della cattedra d'Organo e Composizione organistica al Conservatorio "G.Verdi" di Como.

www.enricoviccardi.org

Programma

Marco Antonio **Cavazzoni** (1490ca. - 1570)	Ricercata prima
Andrea **Gabrieli** (1533ca. - 1585)	Ricercar arioso (I) Cantate Domino. Mottetto a 5 voci di Andrea Gabrieli
Costanzo **Antegnati** (1549 - 1624)	Canzon "La Capitania" Canzon "La Spina" Canzon "La Secca"
Giovanni **Picchi** (1571/2-1643)	Ballo ditto il Pichi Ballo alla Polacha
Tarquinio **Merula** (1595 - 1665)	Toccata del secondo tono Canzone (V)
Girolamo **Frescobaldi** (1583 - 1643)	Capriccio sopra la Bassa Fiamenga Toccata Terza, per l'organo da sonarsi alla Levatione (Dal Secondo Libro di Toccate) Capriccio del Soggetto scritto sopra l'aria di Ruggero (Fra' Jacopino)
Bernardo **Storace** (1637 - 1707 circa)	Monica Toccata e Canzon in fa

L'Organo di Luca di Bernardino da Cortona 1534-1536

La Cattedrale di Arezzo ospita, nella quarta campata della navata di sinistra, uno splendido strumento costruito tra il 1534 ed il 1536 dal celebre costruttore di organi Luca di Bernardino da Cortona. Questo è inserito in una cantoria poggiante su mensole in pietra serena, opera giovanile di Giorgio Vasari, mentre la cassa monumentale, coeva ed in stile rinascimentale, è in legno scolpito e dorato. La mostra si articola in diverse cuspidi di canne del registro di Principale, ognuna in un proprio campo.

Il restauro dell'organo della cattedrale ha costituito uno degli eventi europei più straordinari nella storia recente dei recuperi degli strumenti storici dopo l'inaugurazione del Lorenzo da Prato del 1471-75 di San Petronio a Bologna nel 1982. L'organo di Arezzo si colloca infatti tra i più rari, dopo quello di Bologna sostanzialmente, per antichità, grandezza e singolari caratteristiche organologiche. Anche la monumentale architettura dello strumento costituisce un unicum in Italia. Del perduto e celeberrimo organo di Alessandro VI dovuto a Domenico di Lorenzo nel 1496 e già in San Pietro a Roma, questo di Arezzo replica alcuni elementi della cassa e la partizione a sette campate, elementi strutturali su cui non si hanno altri riscontri. Il Vasari e Luca da Cortona erano attivi in Roma alla vigilia dell'impresa aretina e negli anni trenta del Cinquecento lo strumento di San Pietro in Vaticano era ancora ben visibile. Le caratteristiche indicate non trovano sostanziali riscontri in altri organi italiani e vien fatto di ritenere che si sia voluto replicare in Arezzo il monumentale strumento del maggior tempio della cristianità. D'altra parte l'organo di San Pietro doveva essere ben noto al gruppo di scultori ed ornatisti di Settignano, tra cui Simone Cioli, attivi in Roma al seguito di Andrea Sandolino e Antonio da Sangallo: uno di loro, Simone Mosca, risulta infatti impegnato in uno degli spostamenti di esso all'interno della basilica. Per ulteriori informazioni si invita alla consultazione dello splendido libro scritto in occasione del restauro dello strumento della Cattedrale: **L'Organo della Cattedrale di Arezzo***, a cura di Pier Paolo Donati e Renzo Giorgetti, Calosci, Cortona, 1990*

Eugenio Maria Fagiani

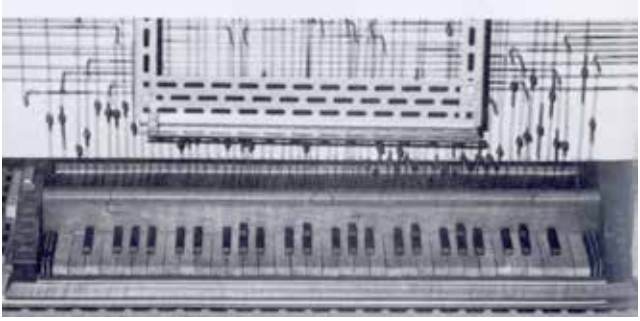
Caratteristiche tecniche

Una tastiera, di 62 note (con la caratteristica dei tasti spezzati), con prima ottava distesa (e non alla spagnola, o scavezza, come consuetudine in Italia nello stesso periodo) e pedaliera a leggio di 12 note (costantemente unita al manuale). I registri sono azionati da manette ad incastro poste alla destra della tastiera.

Disposizione Fonica

Principale 16’
Ottava 8’
Decimaquinta 4’
Decimanona 2.2/3’
Vigesimaseconda 2’
Vigesimasesta e Vigesimanona 1.1/3’-1’
Flauto in XV 4’

Effetti
Rosignoli (Usignoli)
Cornamusa
Tremolo dolce



Duomo di Arezzo, interno, vetrate di Guillaume de Marcillat, Battesimo di Cristo, 1519